

IL SILENZIO DI EL ALAMEIN

Questi versi nacquero nel 1963, quando si ricordarono per la prima volta pubblicamente, ma ancora timidamente, i morti di El Alamein.

Si suonò per essi la "Canzone del Piave".

È il tema della prima parte della poesia.

La seconda racchiude il vaticinio che solo adesso compiutamente si avvera.

EL ALAMEIN

Non turbate il silenzio del deserto
con la canzone del Piave.
Non è per questi morti.
Questi vogliono un canto
nuovo,
un canto giovane
come le loro giovani vite.

Morirono assetati:
li bruciò la sabbia arroventata
prima dell'uragano
di ferro e di fuoco.
Nessun fiume potrà mai dissetarli.

Vi sarà un tempo
in cui i ricordi
sboccerranno
come fiori tardivi
dopo la pioggia settembrina.
E tanti vestiranno
il saio dei pellegrini
e si recheranno ad El Alamein
per portare l'acqua
a chi morì di sete
e di fuoco
e d'amore.

*Novembre 1963
Maria Cozzupoli*

